

LA CITTÀ DELLA MUSICA

Nuova sede del Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano-Besso
Concorso di progetto a una fase con prequalifica per gruppi interdisciplinari di progettazione.



©FotoEnricoCano

Concorso di progetto a una fase con prequalifica per gruppi interdisciplinari di progettazione.

RAPPORTO FINALE DELLA GIURIA

Indirizzo Committente e ente banditore

Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana

Via Soldino 9

CH-6900 Lugano

15 novembre 2023

1 INTRODUZIONE

1.1 Tema

Il compito richiesto è di progettare i nuovi spazi per il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) a Lugano-Besso, nel comparto che è oggi sede dello Studio della Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana (RSI).

Nel medesimo comparto troverà posto anche la Fonoteca nazionale svizzera, e gli stessi spazi del CSI saranno condivisi con altre importanti realtà della scena musicale e culturale della Svizzera italiana, quali l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), i Barocchisti e la stessa RSI.

Si tratta quindi di porre le basi per una futura Città della Musica, viva, dinamica e inclusiva. Il compito prevede da un lato la riorganizzazione interna con i nuovi contenuti dello stabile dello Studio della RSI, e dall'altro la realizzazione di un nuovo volume all'interno dell'area per ospitare quelle funzioni che non possono trovare spazio negli edifici esistenti.

2 PROCEDURA

2.1 Committente e Ente banditore

Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana
Via Soldino 9
6900 Lugano

2.2 Organizzazione

2.2.1 Coordinatrice del concorso

Arch. Ira Piattini
Studio Meyer e Piattini
Via Sirana 79
6814 Lamone

2.2.2 Notaio del concorso

Fabio Parini
Pubblico notaio
Via Peri 17
CH-6900 Lugano

2.3 Basi giuridiche

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato inter-cantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP);
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996;
- la legge e il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato inter-cantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP);
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (SIA 142), edizione 2009 versione italiana, per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate dal Committente, dalla Giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

2.4 Genere di concorso e procedura

Si tratta di un concorso di progetto secondo pubblico concorso per gruppo interdisciplinare, ad una fase con prequalifica (procedura selettiva) ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. b CIAP;
- dell'art. 6 cpv. 1 lett. a LCPubb;
- degli artt. 3.3 e 7 SIA 142.

Su raccomandazione della Giuria, in caso di necessità, il Committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 SIA 142. L'eventuale rielaborazione sarà indennizzata a parte.

2.5 Condizioni di partecipazione

Vedi documenti "Programma di concorso" del 31.05.2023 e "Domande e risposte" del 30.06.2023.

2.6 Giuria

La Giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti, che deve essere, giusta l'art. 10.4 SIA 142, formata in maggioranza da membri professionisti del ramo e almeno la loro metà deve essere indipendente dal Committente, è composta da:

Membri Committenza:

Presidente	Signora Ina Piattini Pelloni Arch. Gino Boila Christoph Brenner Arch. Christophe Patthey	Presidente Fondazione CSI Città di Lugano Direttore generale CSI Portfoliomanager BBL
------------	---	--

Supplente Committenza:	Ing. Michael Kaufmann	CSI
------------------------	-----------------------	-----

Membri professionisti

Vice-presidente

Arch. Mia Hägg
Arch. Martin Boesch
Arch. Mathias Müller
Arch. Felix Wettstein
Ing. Gianfranco Bronzini

Supplente membri professionisti: Arch. Melanie Stocker

2.7 Esperti e consulenti

Sono stati coinvolti i seguenti esperti e consulenti.

Corrado Bernasocchi	Protezione antincendio
Christian Bettosini	Verde pubblico Città di Lugano
Fabio Favoroso	CSI
Andrea Felicioni	Pianificazione Città di Lugano
Mirko Galli	Fisico della costruzione
Günther Giovannoni	Direttore Fonoteca
Domenico Iacobucci	CSI/SUPSI
Marco Müller	SEFRI
Sara Müller	Büro für Bauökonomie AG
Marc Quiquerez	Nagata Acoustics
Elena Pandolfi	DECS
Stefano Rossi	CSI
Endrio Ruggiero	Ufficio beni culturali

2.8 Montepremi e indennizzi

Il Committente mette a disposizione della Giuria un montepremi complessivo di CHF 240'000.- (IVA esclusa) per:

- l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 6 premi ;
- eventuali acquisti (max. 40% del montepremi);
- indennizzi.

Il montepremi dovrà essere utilizzato interamente.

Premi, acquisti e indennizzi non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.

Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla Giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della Giuria sia presa all'unanimità.

Un importo complessivo di CHF 100'000.- (IVA esclusa) sarà messo a disposizione per gli indennizzi e sarà equamente suddiviso fra tutti i progetti ammessi a giudizio nella procedura di concorso.

Non sono riconosciute altre spese.

2.9 Calendario del concorso

2.9.1 Fase di prequalifica

24.03.2023	Pubblicazione del bando di concorso di prequalifica
26.04.2023	Termine d'inoltro delle candidature di prequalifica
11.05.2023	Riunione della giuria per la fase di prequalifica
19.05.2023	Trasmissione del Rapporto della giuria per la prequalifica a tutti i candidati

2.9.2 Fase di progetto

31.05.2023	Trasmissione del bando di concorso di progetto a tutti i 12 gruppi interdisciplinari ammessi
29.09.2023	Termine d'inoltro dei progetti
20.10.2023	Termine di consegna del modello
13-15.11.2023	Riunione della giuria

3 CRITERI DI GIUDIZIO

La Giuria ha valutato i progetti secondo i criteri seguenti.

Si precisa che gli aspetti concernenti i singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

3.1 Aspetti urbanistici

Qualità dei rapporti con il contesto, dei flussi di persone e di mezzi (accessibilità ai disabili, mobilità lenta) e degli spazi esterni di svago e aggregazione.

Capacità dell'impianto o di esprimere e favorire il carattere di Città della Musica.

3.2 Aspetti architettonici

Chiarezza e adeguatezza della proposta architettonica, rapporto fra costruzione esistente e nuova, valorizzazione e conservazione dello stabile esistente, qualità della proposta per la nuova sala prove a livello tecnico e architettonico, qualità e funzionalità degli spazi interni, relazione fra le varie funzioni previste.

Capacità dell'architettura di esprimere e tematizzare il carattere del luogo.

3.3 Aspetti costruttivi

Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate e in ottica della durata di vita della costruzione.

Qualità della proposta strutturale per la nuova sala prove.

3.4 Aspetti energetici

Qualità e coerenza delle scelte costruttive e impiantistiche per l'edificio esistente e per il nuovo edificio, per un corretto rispetto della RUEn e della sostenibilità ambientale.

3.5 Acustica

Correttezza delle scelte acustiche di concetto (acustica di sala, isolamento acustico, rumore degli impianti tecnici) in rapporto alle esigenze degli spazi e alle indicazioni dello studio consulente NAGATA ACOUSTICS.

3.6 Aspetti logistici

Possibilità di organizzare al meglio i lavori, fruibilità dell'auditorio Stelio Molo durante i lavori e possibilità di ridurre i tempi del cantiere.

3.7 Sostenibilità

Sostenibilità del progetto dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

Uso di materiali contenenti poca energia grigia, riduzione dei futuri costi di smantellamento e demolizione, possibile riciclo degli elementi costruttivi.

3.8 Aspetti finanziari

Rispetto del quadro finanziario prospettato dalla Committenza.

Costi di manutenzione contenuti.

4 PREQUALIFICA

La fase di prequalifica ha seguito una procedura non anonima ed è avvenuta con l'indicazione del nome completo dei membri dei gruppi interdisciplinari.

Al termine della fase di prequalifica, la Giuria (vedi Rapporto della giuria del 11 maggio 2023), composta come indicato al §2.11 del bando di concorso, ha proposto di ammettere alla fase di progetto i seguenti 12 gruppi interdisciplinari (nominativi degli architetti capofila):

- Architecture Club GmbH, Basilea – Categoria giovani;
- Beer Merz Architekt:innen, Basilea;
- Bruno Fioretti Marquez GmbH, Berlino con Studio Piero Conconi, Lugano;
- Buol & Zünd Architekten BSA, Basilea;
- Christ & Gantenbein AG, Basilea;
- Durisch + Nolli Architetti Sagl, Massagno;
- Enzmann Fischer Partner AG, Zurigo;
- Francisco Aires Mateus Arquitectos, Lisbona (PT) con Lopes Brenna Sagl, Chiasso;
- Fres Architectes Lab Sarl, Ginevra;
- gmp International GmbH, Berlino con Studio Giovanni Guscetti, Minusio;
- Mario Botta architetti, Mendrisio.
- Studio Carlana Mezzalira Pentimalli, Treviso – Categoria giovani;

Le comunicazioni ai partecipanti sono avvenute tramite lettera raccomandata da parte del notaio del concorso il 19 maggio 2023.

5 PROGETTI CONSEGNATI

Sono stati consegnati gli elaborati da parte di tutti i 12 gruppi interdisciplinari ammessi al concorso dopo la fase di prequalifica.

I progetti consegnati sono contraddistinti da un motto, e sono stati numerati secondo l'ordine di arrivo secondo la seguente lista:

N.	Motto
1	4'33"
2	Pentagono
3	CUORE
4	Mitosi
5	RISONANZE
6	Legato
7	PUSSAR
8	Germoglio
9	RIZOMA
10	SINFONIA
11	Ecosistema musicale
12	Eugénie

6 ESAME PRELIMINARE

Gli atti inoltrati dai concorrenti sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento e delle condizioni di programma.

L'esame preliminare è stato eseguito sulla base del bando di concorso e delle risposte ai concorrenti.

La coordinatrice del concorso avvalendosi degli esperti designati, ha svolto l'esame preliminare dei progetti consegnati verificando:

- rispetto dei termini d'inoltro;
- rispetto dell'anonimato;
- rispetto delle condizioni di partecipazione;
- completezza della documentazione inoltrata;
- completezza della rappresentazione;
- rispetto dell'area di progettazione;
- rispetto delle norme di attuazione del piano regolatore;
- rispetto dei principi di protezione del bene culturale;
- verifica del programma funzionale;
- rispetto delle condizioni quadro riguardanti gli aspetti costruttivi;
- rispetto della normativa per la sicurezza in caso d'incendio.

I risultati dell'esame preliminare sono stati inseriti in un rapporto, senza valutazioni di merito, che è stato consegnato alla Giuria.

7 GIURIA

7.1 Composizione della Giuria

All'inizio dei lavori della Giuria, la presidente Ina Piattini Pelloni ha informato i membri della Giuria che al notaio del concorso, Fabio Parini, è giunta una segnalazione di un potenziale conflitto d'interesse fra l'arch. Felix Wettstein, membro professionista della Giuria, e un concorrente per via di una collaborazione professionale tra i due professionisti nell'ambito di un mandato conferito da un ente pubblico nel Cantone Ticino.

Il notaio ha tempestivamente preso contatto con gli interessati e raccolto le informazioni necessarie per stabilire l'esistenza o meno del supposto conflitto d'interesse, secondo quanto previsto dai regolamenti SIA 142 e 143.

Le informazioni assunte, con l'attiva e trasparente collaborazione degli interessati, permettono di concludere che non sussistono le condizioni cumulative poste per la configurazione del conflitto d'interessi e la conseguente configurazione di un motivo di ricusa, non solo per il caso concreto segnalato, ma nemmeno in relazione ad altre collaborazioni professionali tra i professionisti interessati.

Nonostante sia stato verificato che non sussista alcun conflitto d'interesse, l'arch. Felix Wettstein comunica ai membri della Giuria la sua decisione di ritirarsi spontaneamente dalla Giuria al fine di non lasciare alcuna ombra sull' assoluta indipendenza della stessa, e abbandona la sala.

La Giuria prende atto della decisione di abbandono dei lavori da parte dell'arch. Felix Wettstein e di conseguenza la supplente dei membri professionisti arch. Melanie Stocker assume il ruolo di membro della Giuria.

La Giuria risulta così ora composta:

Membri Committenza:

Presidente	Signora Ina Piattini Pelloni Arch. Gino Boila Christoph Brenner Arch. Christophe Patthey	Presidente Fondazione CSI Città di Lugano Direttore generale CSI Portfoliomanager BBL
------------	---	--

Supplente Committenza:	Ing. Michael Kaufmann	CSI
------------------------	-----------------------	-----

Membri professionisti

Vice-presidente	Arch. Mia Hägg Arch. Martin Boesch Arch. Mathias Müller Arch. Melanie Stocker Ing. Gianfranco Bronzini
-----------------	--

7.2 Ammissione a giudizio

La coordinatrice del concorso ha proceduto ad allestire il protocollo delle consegne ed ha eseguito l'esame preliminare dei progetti in funzione del rispetto del bando di concorso (rispetto dei termini, documenti richiesti, rispetto dell'anonimato, ecc.).

I risultati del protocollo di ricezione e dell'esame preliminare sono stati consegnati alla Giuria in un rapporto.

Sulla base delle indicazioni scaturite dall'esame preliminare e preso atto del lavoro preparatorio svolto dalla coordinatrice del concorso la Giuria, all'unanimità, decide di ammettere al giudizio tutti i 12 progetti pervenuti.

7.3 Svolgimento dei lavori della Giuria

La Giuria si è riunita i giorni 13, 14 e 15 novembre 2023 a Lugano, presso la sede Conservatorio della Svizzera italiana nell'aula 201 per la valutazione dei progetti del concorso.

Tutti i membri della Giuria sono stati presenti per tutta la durata dei lavori.

I membri della Giuria hanno dapprima visionato autonomamente gli elaborati. In seguito hanno svolto insieme un sopralluogo sull'area del progetto. Solo in seguito sono iniziati i turni di valutazione.

L'esperto d'acustica dello studio Nagata Acoustics Marc Quiquerez, ha seguito i lavori della Giuria per tutta la durata e ha espresso le proprie considerazioni in relazione agli aspetti acustici della sala prove e delle sale dei cori, senza esprimere alcun giudizio di merito.

Nella mattina del 14 novembre 2023 sono intervenuti degli esperti che hanno presentato alla Giuria le proprie considerazioni relative alle specifiche tematiche di competenza per ogni singolo progetto, senza esprimere alcun giudizio di merito.

Gli esperti intervenuti sono stati:

- Andrea Felicioni, direttore della Divisione pianificazione, ambiente e mobilità della città di Lugano: aspetti pianificatori
- Endrio Ruggiero, capo ufficio dell'Ufficio dei beni culturali della Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio: aspetti di protezione dei beni culturali;
- Mirko Galli: energia, sostenibilità e impianti tecnici;
- Corrado Bernasocchi: protezione antincendio;
- Christian Bettosini, città di Lugano: verde urbano;

La mattina del 15 novembre 2023 interviene in videoconferenza l'arch. Sara Müller che esprime le sue valutazioni relative all'esame preliminare degli aspetti economici.

L'architetto Marco Müller, responsabile di progetto per le costruzioni universitarie del Dipartimento della formazione e della ricerca (DEFR) della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), ha seguito tutti i lavori della Giuria per tutta la durata ed ha espresso considerazioni tecniche di sua competenza, senza giudizio di merito, per ogni progetto.

I lavori della Giuria sono stati seguiti dall'arch. Ira Piattini, coordinatrice, dall'arch. Domenico Iacobucci e dall'ing. Stefano Rossi per il Conservatorio della Svizzera italiana, Fabio Favoroso, vice-direttore della Scuola universitaria di Musica, da Elena Pandolfi capo ufficio dell'Ufficio del controlling e degli studi universitari della Divisione della cultura e degli studi universitari del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, e da Günther Giovannoni, direttore della Fonoteca.

7.4 Primo turno di valutazione

Dopo la presentazione di tutti i progetti, preso visione del rapporto preliminare, la Giuria procede alla valutazione degli aspetti urbanistici, architettonici e acustici di ogni singolo progetto.

La Giuria analizza e confronta fra di loro i progetti sulla base dei criteri previsti. Dopo approfondita discussione decide di escludere i seguenti 5 progetti:

N.	Motto
2	Pentagono
4	Mitosi
6	Legato
8	Germoglio
9	RIZOMA

7.5 Secondo turno di valutazione

La Giuria procede ad un secondo turno di valutazione esaminando più in dettaglio gli aspetti urbanistici, architettonici, acustici, logistici e della sostenibilità di ogni singolo progetto.

Dopo approfondita discussione decide di escludere i seguenti 3 progetti:

N.	Motto
1	4'33"
5	RISONANZE
11	Ecosistema musicale

7.6 Turno di controllo

La Giuria prima della stesura della graduatoria procede ad una nuova visione di tutti i progetti, conferma le scelte fatte e al contempo decide di integrare i progetti esclusi al 2° turno nella rosa dei possibili premi.

7.7 Classifica dei progetti

Prima di procedere alla stesura della graduatoria finale e all'attribuzione dei premi, la Giuria discute e approva le valutazioni dettagliate dei progetti presentati.

Dopo ampia e circostanziata analisi e discussione la Giuria decide, all'unanimità, la seguente classifica:

Rango	Premio	N.	Motto
1° rango	1° premio	7	PUSSAR
2° rango	2° premio	3	CUORE
3° rango	3° premio	10	SINFONIA
4° rango	4° premio	12	Eugénie
5° rango	5° premio	5	RISONANZE
6° rango	6° premio	1	4'33"

7.8 Attribuzione dei premi e degli acquisti

La Giuria dispone di una somma globale di CHF 240'000.00 (IVA esclusa) per l'attribuzione di un minimo di 3 premi a un massimo di 6 premi, eventuali acquisti e per gli indennizzi a favore di tutti i gruppi interdisciplinari che hanno consegnato il progetto conformemente al bando di concorso.

L'importo per gli indennizzi ammonta ad un totale di CHF (100'000 IVA esclusa). Come previsto al §2.12 del bando di concorso, quest'importo è stato equamente suddiviso fra tutti i 12 gruppi interdisciplinari ammessi a giudizio. Ogni gruppo interdisciplinare ammesso al giudizio riceve un indennizzo di CHF 8'333.00, (IVA esclusa).

La Giuria decide l'attribuzione dei seguenti premi (IVA esclusa):

Rango	Premio/Acquisto	Motto	Importo
1° rango	1° premio	PUSSAR	40'000.00 CHF
2° rango	2° premio	CUORE	30'000.00 CHF
3° rango	3° premio	SINFONIA	25'000.00 CHF
4° rango	4° premio	Eugénie	20'000.00 CHF
5° rango	5° premio	RISONANZE	15'000.00 CHF
6° rango	6° premio	4'33"	10'000.00 CHF
Totale premi			140'000.00 CHF

7.9 Conclusioni della Giuria

La Giuria mette in evidenza le difficoltà del concorso legate alla natura del luogo con le sue componenti e relazioni urbanistiche e l'importanza del programma degli spazi con le complessità tipologiche e funzionali che lo caratterizzano.

Essa ringrazia tutti gli autori che con i progetti presentati e l'impegno profuso hanno dato risposte interessanti e variate alla soluzione del complesso problema posto dal profilo urbanistico, architettonico e funzionale.

La Giuria considera che il risultato del concorso non è la fine di un processo, ma il punto di partenza per lo sviluppo del progetto.

La Giuria tiene a ringraziare sia la Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana per aver organizzato un importante concorso di progetto che ha dimostrato, ancora una volta, come questa procedura pubblica consenta di mettere a confronto soluzioni diverse a problemi complessi permettendo di individuare un progetto appropriato fra una rosa molto ampia di proposte.

7.10 Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

La Giuria raccomanda al committente d'attribuire il mandato per l'elaborazione del progetto al team "Pussar" classificato al primo rango.

La Giuria, valutata l'attendibilità dell'analisi economica effettuata dagli esperti sul programma di tutti i progetti ammessi al secondo turno di valutazione, raccomanda alla Committenza di approfondire la corrispondenza tra gli obiettivi del programma e l'investimento previsto.

8 ESPOSIZIONE

L'esposizione dei progetti si terrà dal 12 al 22 dicembre 2023 presso la sede del Conservatorio della Svizzera italiana, in via Soldino 9, a Lugano.

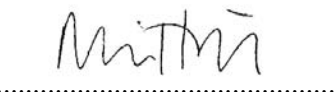
9 APPROVAZIONE

Il presente documento (Rapporto finale della Giuria) è stato approvato e firmato dalla Giuria.

la presidente Ina Piattini Pelloni



la vicepresidente Mia Hägg



I membri Christoph Brenner



Gino Boila



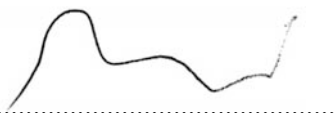
Christophe Patthey



Martin Boesch



Mathias Müller



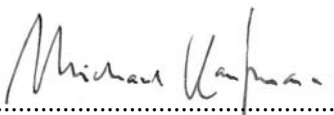
Melanie Stocker



Gianfranco Bronzini



I supplenti Michael Kaufmann



10 IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

A conclusione del giudizio, dopo la firma del rapporto e alla presenza del notaio del concorso, si toglie l'anonimato in ordine di graduatoria procedendo con l'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità degli autori.

10.1 Identificazione degli autori premiati

1° rango

Motto: PUSSAR



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Specialista in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Architecture Club GmbH, Basel

WMM Ingenieure AG, Münchenstein
WSDG AG, Basel
Amstein + Walther AG, Zürich
Amstein + Walther AG, Zürich
Tecnoprogetti SA, Camorino
Chaves Biedermann, Basel
Gruner AG, Basel

2° rango

Motto: CUORE



Capofila (studio d'arch. 1)

Studio d'architettura 2
Ingegnere civile
Specialista in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Francisco Aires Mateus Arquitectos, Lisboa (P)

Lopes Brenna Sagl, Chiasso
PROAFA - Serviços de Engenharia SA, Vila Nova Gaia (P)
Kahle Acoustics Srl, Bruxelles (B)
PROAFA - Serviços de Engenharia SA, Vila Nova Gaia (P)
PROAFA - Serviços de Engenharia SA, Vila Nova Gaia (P)
EcoControl SA, Locarno
PROAP - Est.e proj. De arq. Paisagistica Lda, Lisboa (P)
CISPI Sagl, Paradiso

3° rango

Motto: SINFONIA



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Christ & Gantenbein AG, Basel

Lüchinger+Meyer Bauingenieure SA, Zürich
Kuster + Partner AG, Lachen
IBG Engineering AG, Winterthur
eicher+pauli Liestal AG, Liestal
Ehram Bauphysik AG, Pratteln
Maurus Schifferli Landschaftsarchitekt AG, Bern
RISAM AG / Risk & Safety Management AG, Basel

4° rango

Motto: Eugénie



Capofila (studio d'arch. 1)

Studio d'architettura 2
Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Gmp International GmbH, Berlin (D)

Studio di architettura e pianificazione Guscetti, Minusio
Ingeni SA Zürich SA, Zürich
Müller-BBM Building Solutions GmbH, Planegg (D)
Tecnogetti SA, Camorino
Tecnogetti SA, Camorino
Eisel SA, Bellinzona
Officina del Paesaggio, Lugano
Eisel SA, Bellinzona

5° rango

Motto: RISONANZE



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Fres Architectes Lab Sarl, Thônex

T ingénierie (Genève) SA, Genève
Kahle Acoustics Srl, Bruxelles (B)
srg/engineering Ingénieurs-Conseils Scherler SA, Genève
srg/engineering Ingénieurs-Conseils Scherler SA, Genève
IFEC Ingegneria SA, Rivera
ALTITUDE 35, Saint-Denis (F)
IFEC Ingegneria SA, Rivera

6° rango

Motto: 4'33"



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Studio Carlana Mezzalira Pentimalli, Treviso (I)

Monotti Ingegneri Consulenti SA, Locarno
IFEC Ingegneria SA, Rivera
IFEC Ingegneria SA, Rivera
IFEC Ingegneria SA, Rivera
IFEC Ingegneria SA, Rivera
Kamber architettura del paesaggio sagl, Maggia
IFEC Ingegneria SA, Rivera

10.2 Identificazione degli autori non premiati

Motto: Ecosistema musicale



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Durisch + Nolli Architetti Sagl, Massagno

Schnetzer Puskas Ingenieure AG, Basel
Müller-BBM Building Solutions GmbH, Planegg (D)
Eisel SA, Bellinzona
Amstein + Walther AG, Zürich
Think Exergy SA, Mendrisio
De Molfetta Strode Sagl, Lugano
Eisel SA, Bellinzona

Motto: Germoglio



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Buol & Zünd Architekten BSA, Basel

Weber + Brönnimann Bauingenieure AG, Bern
Kuster + Partner AG, Lachen
mawienergie SA, Locarno
mawienergie SA, Locarno
Kuster + Partner AG, Lachen
Weber + Brönnimann Landschaftsarchitekten AG, Bern
Kuster + Partner AG, Lachen

Motto: Legato



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Enzmann Fischer Partner AG, Zürich

Schnetzer Puskas Ingenieure AG, Zürich
Kahle Acoustics Srl, Bruxelles (B)
Amstein + Walther AG, Zürich
Amstein + Walther AG, Zürich
Grolimund + Partner AG, Aarau
kowpflipartner landschaftsarchitekten, Luzern
Amstein + Walther AG, Zürich

Motto: Mitosi



Capofila (studio d'arch. 1)

Studio d'architettura 2
Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Bruno Fioretti Marquez GmbH, Berlin

Studio d'architettura Piero Conconi, Lugano
Lurati Muttoni Partner SA, Mendrisio
Kahle Acoustics Srl, Bruxelles (B)
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Moggio Engineering SA, Bioggio
Andrea Roscetti, Lugano
studio erde. Offi. for anthropocene landscape, Berlin (D)
Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno

Motto: Pentagono



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

MARIO BOTTA ARCHITETTI, Mendrisio

Brenni Engeneering SA, Mendrisio
AAB-J. Stryjenski & H. Monti SA, Carouge
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Rigozzi Engineering SA, Giubiasco
Think Exergy SA, Mendrisio
Land Suisse Sagl, Lugano
Studio ing. Celio Brenno, Faido

Motto: RiZOMA



Capofila (studio d'arch. 1)

Ingegnere civile
Esperto in acustica
Ingegnere elettrotecnico
Ingegnere RCVS
Fisico della costruzione
Architetto paesaggista
Sicurezza antincendio

Beer Merz Architekt:innen, Basel

Schmidt & Partner Bauingenieure AG, Basel
Kuster + Partner AG, Lachen
Eplan AG, Reinach
Waldhauser + Hermann AG, Münchenstein
Kuster + Partner AG, Lachen
Antón Landschaft GmbH, Zürich
Kuster + Partner AG, Lachen

11 COMMENTI AI PROGETTI PREMIATI

1° rango - 1° premio

PUSSAR



ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

L'impianto generale del progetto, come pure l'inserimento nel contesto costruito, è quello che ha convinto maggiormente la giuria. I nuovi volumi si aggiungono all'esistente confermandone il carattere di elemento eccezionale all'interno di un parco e generando spazi esterni chiari e funzionali che ben si relazionano con gli edifici protetti e con il contesto circostante.

Il sistema degli accessi è chiaro ed efficiente e la nuova piazza di ingresso offre uno spazio di incontro pregiato e qualificante.

Una serie di percorsi pedonali secondari garantisce la corretta permeabilità del sedime.

La scelta di posizionare il volume delle nuove sale in relazione con la pensilina di ingresso appare convincente anche se l'enfasi che questa assume, anche a causa del suo posizionamento rialzato nella topografia del parco, crea alcune domande sulla reale funzione di questa sala, che è prevalentemente didattica piuttosto che pubblica.

L'edificio ad ovest che ospita le aule è posto in un giardino condiviso con la palazzina DR. Il disegno delle aree esterne rispetta e valorizza il carattere della Palazzina DR, anche se la gestione dei flussi fra la Fonoteca e gli altri spazi della Città della Musica può essere migliorata.

La superficie degli archivi corrisponde alle richieste, ma il collegamento non ottimale, attraverso zone terze e pubbliche, richiede un cambiamento del disegno con una

maggiore necessità di spazio. La geometria degli spazi potrebbe essere migliorata, così come l'accesso e si dovrebbe permettere una realizzazione indipendente degli archivi e una migliore relazione con la Palazzina DR.

La scelta di suddividere il programma in due corpi, uno posto ad est e uno ad ovest dell'edificio esistente, porta ad avere percorsi interni lunghi, sia per gli studenti che per la movimentazione degli strumenti.

Sarà quindi necessario nelle prossime fasi di progettazione ridurre al massimo questo inconveniente e facilitare gli spostamenti in verticale ottimizzando la posizione e il numero dei montacarichi.

La disposizione di alcune funzioni non è ancora ottimale e si dovrà cercare di dare la luce naturale ai locali dove possibile (ad esempio i camerini al primo piano potrebbero essere dotati di un lucernario). Sarà importante capire come gestire al meglio le diverse entrate, considerando che solo quella principale potrà essere presidiata.

Gli interventi proposti sullo stabile esistente appaiono convincenti ai piani superiori della stecca principale dello stabile A, ma sono eccessivamente invasivi al primo piano e dovranno essere necessariamente rivisti in modo da evitare modifiche non auspicate dell'edificio protetto, ad esempio con la creazione di "falsi" storici. Anche la spazialità originale dell'atri di ingresso non dovrebbe essere alterata.

ASPETTI COSTRUTTIVI

Sia per la nuova sala prove che per la nuova ala d'insegnamento sono previste strutture prevalentemente in calcestruzzo armato. La copertura della nuova sala prove con una luce massima di 27.50 m è costituita da travi in calcestruzzo precompresso disposte a stella, che confluiscono al centro della copertura in un anello di forma esagonale. La stabilità orizzontale è garantita da nuclei massicci e colonne inclinate.

Per il rinforzamento sismico dell'ala A dell'edificio esistente è previsto un collegamento monolitico delle 4 parti ora separate da giunti di movimento, garantendone una maggior resistenza. Per aumentarne la sicurezza ulteriormente, se pretesa, sono previste delle pareti aggiuntive in calcestruzzo sia longitudinalmente che trasversalmente.

Strutture e materiali scelti sono funzionali e garantiscono un'esecuzione economica e durevole. Per quanto riguarda la sostenibilità è previsto di usare dove possibile e sensato calcestruzzo riciclabile e solai misti legno-calcestruzzo. Queste proposte come anche la ricerca di soluzioni per minimizzare la quantità di calcestruzzo sono da approfondire nella prossima fase di progetto.

ASPETTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ

Il progetto presenta un uso importante del calcestruzzo armato, la giuria auspica una verifica in questo senso e eventualmente propone la rinuncia ai posteggi interrati.

E apprezzato il riuso in loco, almeno parziale, del materiale di scavo.

L'isolamento termico dell'edificio esistente appare debole nelle vellee e nei davanzali, da verificare il posizionamento della barriera al vapore. La proposta di uso parziale della ventilazione naturale è da verificare dal profilo energetico e da quello acustico.

ASPETTI ACUSTICI

Deve essere approfondito il concetto di isolamento acustico delle aule e l'eventuale necessità di correzioni geometriche per l'acustica di sala.

Il progetto proposto per la sala prove fornisce una possibile risposta alle indicazioni del programma acustico, in particolare un approccio specifico per combinare i due usi

principali della sala e garantirne la flessibilità spaziale. La proposta per le sale corali risponde complessivamente alle esigenze del programma, pur presentando un approccio architettonico distinto. La diretta adiacenza delle sale del coro tra loro e con la sala prove presenta una particolare difficoltà in termini di isolamento, per la quale il concorrente propone un approccio coerente con gli obiettivi, ma che dovrà essere ulteriormente sviluppato a livello strutturale. Anche l'estensione delle superfici vetrate dovrà essere ulteriormente studiata per garantire il raggiungimento degli obiettivi acustici.

ASPETTI LOGISTICI E FINANZIARI

L'impianto di principio permette l'esecuzione dei lavori a tappe, la modalità degli interventi dovrà essere meglio definita.

Da una prima valutazione eseguita da uno studio specialistico i costi per la nuova costruzione superano quanto previsto dalla committenza in base allo studio di fattibilità.

2° rango - 2° premio

CUORE



ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

Il progetto CUORE concentra tutti i contenuti della nuova costruzione ad est dell'edificio esistente, proponendo una costruzione monolitica articolata che si sviluppa sia fuori che sotto terra. La giuria ha apprezzato la volontà di concentrare in questo punto del comparto l'edificazione, lasciando un'ampia area libera destinata a parco sul lato ovest della particella.

In questo modo il nuovo volume diventa quasi un elemento di transizione che collega lo stabile esistente con il tessuto cittadino relazionandosi coerentemente con il contesto.

Purtroppo questa scelta si scontra con la complessità e la dimensione del programma, e porta ad avere spazi interni costretti e percorsi labirintici.

Un aumento della volumetria sembra in ogni caso difficile e penalizzante.

Anche la collocazione ipogea delle aule non è auspicabile, la parte interrata prende luce da un ampio cortile, ma la necessità di affacciarsi su un'unica zona centrale costringe la geometria e la funzionalità delle aule.

Appare inoltre problematico il rapporto fra il nuovo volume e il corpo della mensa dell'edificio protetto.

Nella disposizione degli accessi l'ingresso principale all'edificio protetto, che è comunque l'ingresso principale agli spazi del Conservatorio, viene reso secondario.

Riuscita è la relazione con la palazzina DR.

Il progetto presenta una generosa elaborazione dello spazio esterno di fronte a questa, una parità di trattamento tra i partecipanti alla Città della Musica e permette un accesso comune agli spazi, mettendo sullo stesso piano gli utenti del CSI e della Fonoteca e favorendo le sinergie.

La soluzione proposta per il collegamento con gli archivi nel terzo piano sottoterra è una soluzione intelligente e permette un'ottimale gestione dei processi di lavoro

Gli interventi sull'esistente appaiono rispettosi anche se suscita qualche perplessità il posizionamento delle scale/vie di fuga nella stecca principale dello stabile A.

ASPETTI COSTRUTTIVI

Il cemento armato è utilizzato come materiale principale per la struttura esterna della sala di musica. La struttura del volume centrale e principale è quasi interamente composta da elementi in calcestruzzo armato. Unica eccezione forma la copertura delle sale musicali, dove tralicci metallici e una soletta mista collaborano formando una struttura mista acciaio-cemento senza necessità di supporto delle cassature, e permettendo di vincere le luci importanti delle sale prove. La stabilità orizzontale è data dalla presenza di pareti continue e rigide su tutta l'altezza.

Gli adattamenti della struttura esistente sono pensati con l'obiettivo di minimizzare gli interventi. Data la necessità di realizzare tre nuovi nuclei verticali per la circolazione nella struttura esistente della palazzina A, questi elementi vengono usati contemporaneamente anche per controventare l'edificio ed assorbire le forze orizzontali risultanti dall'azione sismica.

Strutture e materiali scelti sono funzionali e garantiscono un'esecuzione economica e durevole.

ASPETTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ

Il progetto presenta una cubatura molto elevata di cemento di calcestruzzo armato, a causa della forte volumetria interrata, e non sono visibili o accennate proposte per minimizzare la quantità di calcestruzzo o proposte per l'impiego di materiali più vantaggiosi.

Le scelte impiantistiche ed energetiche non sono state sviluppate coerentemente.

Non è indicata l'installazione di pannelli fotovoltaici prevista dalle normative e non è prevista neppure una ritenzione idrica sui tetti.

ASPETTI ACUSTICI

Il progetto proposto per la sala prove fornisce una possibile risposta alle indicazioni del programma acustico, in particolare un approccio specifico per combinare i due usi principali della sala e garantirne la flessibilità spaziale. La proposta per le sale corali risponde complessivamente alle esigenze del programma, pur presentando un approccio architettonico specifico. Il posizionamento direttamente adiacente delle sale del coro e la vicinanza della sala prove presentano una particolare difficoltà in termini di isolamento acustico, per la quale il concorrente descrive un approccio coerente con gli obiettivi, ma che non si riflette chiaramente nelle rappresentazioni grafiche.

ASPETTI LOGISTICI E FINANZIARI

L'impianto di principio permette l'esecuzione dei lavori a tappe.

Da una prima valutazione eseguita da uno studio specialistico i costi per la nuova costruzione superano quanto previsto dalla committenza in base allo studio di fattibilità.

3° rango - 3° premio

SINFONIA



ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

La giuria apprezza l'impostazione chiara e funzionale del progetto, che risolve il programma con due volumi ortogonali posizionati parallelamente alla linea direttrice dell'edificio

esistente, uno ad ovest (sala prove) e uno ad est (aule didattiche), come pure l'adeguatezza della soluzione proposta, che riduce all'indispensabile la costruzione interrata, contenendo così il volume di scavo e dando alla maggior parte delle aule la luce naturale.

L'impianto generale è rispettoso dell'edificio protetto ma non è del tutto convincente in quanto il volume importante della nuova sala prove si inserisce a fatica nell'area scelta, e in relazione alla palazzina DR genera uno spazio esterno di scarsa qualità.

La palazzina DR in questo impianto appare limitrofa alla Città della Musica e non parte di questa, circondata da spazi verdi residuali e da zone di servizio.

La giuria ha apprezzato lo studio eseguito sulla facciata, che propone una rilettura della composizione e del cromatismo delle facciate dello stabile esistente in una chiave contemporanea, sostenibile ed idonea al tema.

Problematica appare la geometria delle nuove aule, idonea per comuni spazi di studio ma inadatta per aule per la musica.

L'intervento sullo stabile esistente è corretto e rispettoso della sostanza costruita.

ASPETTI COSTRUTTIVI

La struttura primaria della sala di prove è prevista in calcestruzzo armato in parte precompresso. Per la campata sulla sala con un'apertura fino a 23 m sono previste travi e pilastri in calcestruzzo armato. La stabilità laterale è data da pareti situate nei punti strategici nelle piante. Per la statica all'interno della sala si utilizza una sottile struttura in acciaio, separata e indipendente da quella esterna controventata con diagonalali.

Per la scuola di musica viene proposta una struttura in calcestruzzo armato con delle luci fino a 10 m, per renderne flessibile l'uso dei locali. Le solette con 35 cm di spessore sono precomprese, la stabilità laterale è garantita da nuclei e pareti.

Le misure proposte per rinforzare la struttura esistente comprendono dapprima il chiudere dei giunti di dilatazione e secondariamente l'uso delle nuove pareti longitudinalmente come anche trasversalmente situate tra i pilastri esistenti.

Strutture e materiali scelti sono funzionali e garantiscono un'esecuzione economica e durevole.

ASPETTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ

Per quanto riguarda la sostenibilità non sono visibili o accennate proposte concrete per minimizzare la quantità di calcestruzzo o proposte per l'impiego di materiali più vantaggiosi.

Gli aspetti energetici sono affrontati coerentemente e ben risolti.

La giuria ha apprezzato la proposta di una facciata fotovoltaica.

ASPETTI ACUSTICI

Gli aspetti acustici che riguardano le aule avrebbero meritato un maggior approfondimento.

L'intervento sullo stabile protetto è corretto e rispettoso, ma anche qui manca una vera riflessione sugli aspetti legati all'acustica.

Il progetto proposto per la sala prove segue le indicazioni generali del programma acustico per la sala prove. Tuttavia, il trattamento specifico delle diverse destinazioni d'uso della sala e la sua flessibilità spaziale non sono illustrati; la proposta per le sale corali non è chiara e le proporzioni presentate si discostano dal programma. La contiguità diretta tra le sale del

coro e la sala prove presenta una particolare difficoltà di isolamento acustico, per la quale il concorrente descrive un approccio coerente con gli obiettivi, ma che non si riflette chiaramente nelle rappresentazioni grafiche.

ASPETTI LOGISTICI E FINANZIARI

L'impianto di principio permette l' esecuzione dei lavori a tappe e la disposizione delle volumetrie ne facilita la gestione.

Da una prima valutazione eseguita da uno studio specialistico i costi per la nuova costruzione superano quanto previsto dalla committenza in base allo studio di fattibilità.

4° rango - 4° premio

Eugénie



ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

La giuria ha apprezzato la volontà di rispettare lo stabile esistente proponendo un nuovo edificio indipendente ad ovest, collegato a questo da una piattaforma d'ingresso comune. L'impianto proposto è semplice, chiaro ed efficiente.

Il progetto appare però piuttosto schematico e manca il necessario approfondimento. Dista qualche domanda la fruibilità della corte fra le due stecche, che pur avendo qualità come spazio urbano risulterà prevalentemente ombrosa e utilizzata più come area di passaggio che come luogo per stare.

La facciata dello stabile esistente risulta inoltre mascherata dal nuovo volume e da fronte sul parco diventa facciata su una corte interna.

La lunghezza del nuovo volume è pure problematica in rapporto al monumento.

L'impianto proposto utilizza tutta la superficie del terreno, eliminando totalmente il parco.

La grande piazza d' accesso non appare molto definita e la gerarchia degli accessi è poco chiara.

Attraverso il maggiore rilievo dato dal progetto alla parte ovest del comparto, la zona della Palazzina DR risulta trascurata e manca un'integrazione della stessa nel complesso della Città della Musica. La concentrazione a est del traffico veicolare e dei posteggi è per questa una fonte di disturbo. Per contro gli spazi per gli archivi della Fonoteca posso essere gestiti in maniera autonoma ed indipendente.

La tipologia proposta per le aule e le geometrie non sono ottimali per essere usate come aule per la musica.

La giuria ha apprezzato il vasto corridoio sulla corte, che diventa spazio comune e di incontro.

ASPETTI COSTRUTTIVI

Le misure proposte per rinforzare la struttura esistente comprendono dapprima il chiudere dei giunti di dilatazione e secondariamente l'uso delle nuove pareti longitudinalmente come anche trasversalmente situate tra i pilastri esistenti e del nuovo nucleo di distribuzione.

Entrambi gli edifici sono costituiti da una corteccia in calcestruzzo isolante e da un'anima in legno. Grandi campate composte da solette miste legno-calcestruzzo permettono una grande flessibilità d'uso. La stabilità laterale è garantita dal nucleo di distribuzione e dai setti in facciata. Per la copertura della sala di prove con una luce fino a 28 m vengono utilizzati lamellari di legno con un'altezza delle travi variabile da 1 a 2 m.

Con la prevista struttura mista calcestruzzo isolante, calcestruzzo riciclato e legno si intraprende chiaramente l'intenzione di offrire alla committenza un edificio sostenibile e capace di rispondere ai bisogni odierni e futuri. I materiali scelti sono funzionali e garantiscono un'esecuzione abbastanza economica e durevole.

ASPETTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ

L'utilizzo del calcestruzzo armato in facciata non è ottimizzato, così come l'utilizzo della superficie del tetto, priva di pannelli fotovoltaici o di superfici che possano favorire la ritenzione idrica.

ASPETTI ACUSTICI

Il trattamento acustico delle aule non è sviluppato, né a livello di acustica interna di sala né a livello di isolamento acustico, e l'andamento "dentato" della facciata del nuovo stabile pare poco adatto per l'acustica interna delle aule.

Il progetto proposto per la sala prove è una risposta originale alle indicazioni del programma acustico. Il concetto offre anche spazio per ulteriori sviluppi. Tuttavia, il trattamento specifico dei due usi distinti della sala e la sua flessibilità spaziale non sono spiegati. La proposta per le sale corali non è chiara e le proporzioni presentate si discostano dal programma. L'approccio all'isolamento acustico della sala prove e delle sale corali non è approfondito, ma considerando il posizionamento delle sale si deduce che questo potrà essere risolto.

ASPETTI LOGISTICI E FINANZIARI

L'impianto di principio permette l'esecuzione dei lavori a tappe e la disposizione dei volumi ne facilita la gestione.

Da una prima valutazione eseguita da uno studio specialistico i costi per la nuova costruzione superano quanto previsto dalla committenza in base allo studio di fattibilità.

5° rango – 5° premio

RISONANZE



ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

L'impianto proposto permette di creare molti spazi di incontro informale interni ed esterni, le varie funzioni sono collegate fra loro da ampi atrii, un tessuto connettivo comune che qualifica le zone di circolazione ma che nel caso del foyer di ingresso appare eccessivo e poco definito.

Il ridisegno dell'accesso principale snatura il carattere dell'edificio protetto e crea un nuovo fronte di ingresso la qualità del quale non appare del tutto convincente, così come non convince la materializzazione in facciata dei nuovi corpi.

Di qualità appare l'anfiteatro a ovest sul quale si affacciano le aule, uno spazio esterno raccolto che ben si adatta alla vita di un conservatorio di musica.

Il progetto realizza un parco verde attrattivo di fronte alla Palazzina DR, ma non prevede un'integrazione né formarle né funzionale degli spazi delle Fonoteca nella Città della Musica. La gestione delle entrate e dei flussi non è chiara e non è coinvolgente.

Le superfici richieste sono presenti ma posizionate in modo inefficace e non permettono assolutamente una facile gestione dei processi di lavoro.

ASPETTI COSTRUTTIVI

Anche in questo progetto la struttura portante è prevista per tutte le parti del progetto in calcestruzzo armato. Le solette prevedono degli elementi prefabbricati a T precompressi che servono oltre alla statica anche da cassero per il getto della soletta al di sopra di questi. Per la copertura della sala per le prove con luce fino a 30 m sono previste travi radiali a traliccio con anelli di compressione e trazione in metallo, completate da una soletta in calcestruzzo armato.

Le misure proposte per rinforzare la struttura esistente comprendono dapprima il chiudere dei giunti di dilatazione e secondariamente l'uso di nuove pareti longitudinalmente come anche trasversalmente e dei nuclei di distribuzione.

Strutture e materiali scelti sono funzionali e garantiscono un'esecuzione economica e durevole.

ASPETTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ

Per quanto riguarda la sostenibilità è previsto l'uso di calcestruzzo riciclabile, come anche di solette nervate e precomprese per minimizzare la quantità di calcestruzzo. Non è previsto l'impiego di materiali più vantaggiosi come per esempio il legno.

Gli aspetti legati all'energia sono stati ben risolti, tuttavia non è indicata la presenza di pannelli fotovoltaici sui tetti dei nuovi edifici. Dal profilo della sostenibilità il volume molto articolato è svantaggioso.

Dal punto di vista della sicurezza in caso di incendio le vie di fuga sboccano per lo più nel grande atrio invece di uscire direttamente all'esterno come previsto dalle normative.

ASPETTI ACUSTICI

È apprezzata l'attenzione data alla qualità acustica delle aule e l'elaborazione del tema acustico per le zone di insegnamento.

Per quanto riguarda la sala prove e le sale cori il progetto proposto è una risposta originale alle indicazioni del programma acustico e offre spazio per ulteriori sviluppi. Tuttavia, non viene spiegato il trattamento specifico dei due usi distinti della sala e la sua flessibilità spaziale. La sala prove è arretrata rispetto alle altre sale per evitare l'inquinamento acustico. La diretta vicinanza delle sale del coro presenta una particolare difficoltà in termini di isolamento acustico, per la quale il concorrente descrive un approccio coerente con gli obiettivi.

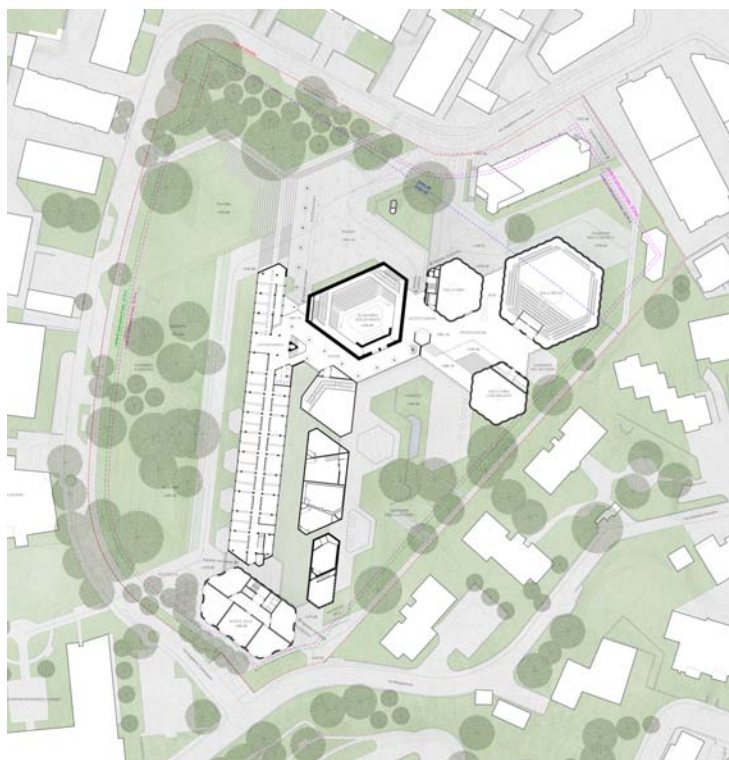
ASPETTI LOGISTICI E FINANZIARI

L'impianto di principio permette l'esecuzione dei lavori a tappe.

Da una prima valutazione eseguita da uno studio specialistico i costi per la nuova costruzione superano quanto previsto dalla committenza in base allo studio di fattibilità.

6° rango – 6° premio

4'33''



ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

Il progetto proposto propone l'organizzazione delle nuove sale nell' area est e l' edificazione di un nuovo volume per le aule a sud-ovest.

Lo schema permette una buona organizzazione delle funzioni e una chiara definizione delle parti che compongono la Città della Musica, lasciando libera la grande area verde a ovest.

Le nuove sale sono collegate fra loro da un foyer che offre un'area di sosta e circolazione ampia e flessibile.

Problematica appare l'edificazione proposta sud-ovest, con un fronte proprio in corrispondenza del volume dell' edificio protetto che in quel punto si attesta come finale costruito.

Lo spostamento in facciata del corridoio ai livelli superiori dello stabile esistente non è auspicabile, in quanto stravolge l'impianto originale del piano tipo.

Anche l'arretramento dei serramenti non convince in quanto porta ad un evidente modifica nell' espressione della facciata.

La materializzazione e l' espressione formale dei nuovi volumi non convincono pienamente la giuria.

Il progetto rispetta la presenza della Palazzina DR, creando una corte di fronte all'ingresso e un giardino della musica, ma avrebbe potuto essere più audace nel tentativo di integrare meglio la Palazzina all'interno del complesso della Città della Musica. Gli spazi per gli archivi

della Fonoteca sono collocati nelle immediate vicinanze della Palazzina e ad essa collegati. Sarebbe tuttavia auspicabile un accesso diretto dal parcheggio sotterraneo, che permetterebbe la movimentazione delle collezioni in condizioni di sicurezza ottimali.

ASPETTI COSTRUTTIVI

Le struttura statica prevista per i nuovi edifici a forma esagonale è in acciaio modulare, leggera e flessibile. Traendo spunto dalla forma esagonale, i solai presentano un'orditura radiale a traliccio collaborante con una soletta mista lamiera – calcestruzzo capaci di concentrare i carichi sui pilastri d'angolo debitamente controventati mediante dei tralicci diagonali.

Per quanto riguarda il rinforzo della struttura esistente i progettisti non prevedono interventi concreti, ma si limitano a notare che gli aspetti sismici saranno approfonditi e risolti mediante rinforzi puntuali.

Strutture e materiali scelti sono funzionali e garantiscono un'esecuzione economica e durevole. Proponendo una struttura leggera e costruita in modo intelligente ne risulta non solo una riduzione della quantità di calcestruzzo necessario ma anche una riduzione delle fondazioni.

ASPETTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ

Dal profilo dell'energia e della sostenibilità il progetto è poco performante in quanto è poco compatto e presenta un grande volume interrato.

ASPETTI ACUSTICI

La geometria delle aule non è ottimale, vengono indicate delle pareti interne inclinate ma queste non sono visibili nei piani.

Il progetto proposto per la sala prove è una risposta originale alle indicazioni del programma acustico. Il concetto offre anche spazio per ulteriori sviluppi. Tuttavia, il trattamento specifico dei due diversi usi della sala e la sua flessibilità spaziale non sono illustrati. La proposta per le sale corali risponde alle esigenze del programma proponendo una geometria particolare. La sala prove e le sale del coro sono collocate a una certa distanza dalle altre sale per evitare l'inquinamento acustico. Tuttavia, non c'è una strategia specifica per isolare questi ambienti, e l'apertura della sala prove verso l'esterno presenta una difficoltà che non viene affrontata esplicitamente.

ASPETTI LOGISTICI E FINANZIARI

L'impianto di principio permette l'esecuzione dei lavori a tappe.

Da una prima valutazione eseguita da uno studio specialistico i costi per la nuova costruzione superano quanto previsto dalla committenza in base allo studio di fattibilità.